



Comune di Sant'Arzenio

Provincia di Salerno

Piazza D. Pica n. 1 - 84037 - Sant'Arzenio (SA) - tel. 0975/398033 - fax 0975/398214 –
Pec: protocollo@pec.comune.santarsenio.sa.it

Al sig. SINDACO

Al Responsabile del Procedimento P.U.C.

Loro sedi

OGGETTO: Parere Motivato conclusivo inerente la procedura di Valutazione di Incidenza per il Piano Urbanistico Comunale del Comune di Sant'Arzenio (SA).

PREMESSO

che, l'articolo 1, comma 4, della Legge Regionale 7 agosto 2014 attribuisce ai comuni nel cui territorio insistono Zone di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), in possesso della corrispondente qualificazione, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.;

che il comma 5 del predetto articolo 1 della L.R. n. 16/2014 prevede la possibilità di svolgere in forma associata le funzioni in materia di valutazione di incidenza, comprese quelle dell'autorità competente, per i Comuni che non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale prevista, ossia la costituzione di un ufficio comunale preposto alla valutazione di incidenza, tramite una commissione di tre esperti in materia, obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia;

che il comma 4 bis dell'art. 47 della sopra citata L.R. 22.12.2004 n. 16, come modificato dall'art.41 della L.R. 29 aprile 2024 n. 5, dispone che "il Comune è autorità competente per la VAS e la VinCA dei piani e programmi comunali e loro varianti", attribuzione confermata all'art.2 comma 3, dal Regolamento Regionale n.3 del 06.10.2025;

che con nota del 12.03.2026 prot. 0236459, su quesito formulato dalla Comunità Montana Vallo del Diano – ente capofila a cui il Comune di Sant'Arzenio aveva inoltrato l'istanza VinCA relativa al Piano Urbanistico Comunale, l'ufficio speciale valutazioni ambientali della Regione Campania, ha evidenziato che per l'intervenuta L.R. 5/2024 non è più Autorità competente in materia di VinCA per gli strumenti urbanistici e loro varianti attribuita ope legis agli stessi Comune, indipendentemente dal possesso della delega di cui alla L.R. 16/2024;

che con delibera di Giunta Comunale n.55 del 16.03.2026 nel prendere atto delle modifiche intervenute alla normativa e di cui alla citata L.R. 5/2024 che non dispone, tra l'altro alcuna misura di transizione, è stato istituito l'Ufficio VinCA, incardinato presso l'Area tecnica 2 – Servizio urbanistica nominando per lo svolgimento del servizio e quale Autorità competente la sottoscritta dott.ssa Isolina COIRO – responsabile dell'Area Tecnica 1;

che la Comunità Montana Vallo di Diano, alla luce del riscontro dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania di cui alla comunicazione del 12.03.2026 prot. 0236459, con nota prot. 00024701 del 24.03.2026, acquisita agli atti di questo Comune al

COMUNE DI SANT'ARZENIO
Comune di Sant'Arzenio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0002919/2026 del 09/04/2026
Firmatario: ISOLINA COIRO



Comune di Sant'Arzenio

Provincia di Salerno

Piazza D. Pica n. 1 - 84037 - Sant'Arzenio (SA) - tel. 0975/398033 - fax 0975/398214 –
Pec: protocollo@pec.comune.santarsenio.sa.it

protocollo 0002552 del 24.03.2026, ha comunicato l'archiviazione dell'istanza VinCA per il Piano Urbanistico comunale del Comune di Sant'Arzenio, contraddistinta dal CUP 339;

Ciò premesso

La sottoscritta dott.ssa Isolina COIRO,

Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza

Visto il Piano Urbanistico Comunale di Sant'Arzenio che, interessa due siti della Rete Natura 2000:

Z.S.C "Monti Alburni" – IT 8050033;

Z.P.S. "Alburni" – IT 8050055.

Vista la relazione di Incidenza redatta ai sensi del DPR n. 357 del 08/09/1997, così come modificato dal DPR n. 120 del 12/03/2003, facente parte degli elaborati del PUC. redatta dal dott. Forest. Vincenzo SPINILLO;

Visto dalle risultanze della citata valutazione di incidenza che:

-i siti sopra citati, si trovano nella zona montuosa e collinare del Comune di Sant'Arzenio e, per la maggior parte, non subiranno per effetto delle trasformazioni consentite dal PUC, interventi significativi, in particolare:

- ✓ *non vi saranno incidenze significative quanto all'uso delle risorse naturali;*
- ✓ *non vi saranno incidenze significative quanto alla produzione di rifiuti;*
- ✓ *non vi saranno forme di inquinamento e disturbi ambientali;*
- ✓ *non vi saranno incidenze significative relativamente al rischio di incidenti, per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate;*
- ✓ *non vi saranno incidenze significative sulla componente abiotica;*
- ✓ *non vi saranno incidenze significative sulla flora e sulla fauna;*
- ✓ *non vi saranno incidenze significative sulle connessioni ecologiche.*

Viste le conclusioni della Valutazione di Incidenza, ove si ritiene **non necessario redigere la seconda fase ovvero la Valutazione Appropriata**, in quanto gli effetti negativi che il PUC potrebbe arrecare alle componenti biotiche e abiotiche, dei siti e dell'area d'influenza, saranno eliminati attraverso le opportune misure di minimizzazione previste dallo studio redatto dal dott. Spinillo, di seguito riportato:

a) Misure di Tutela e Conservazione (MTC) relative agli habitat 6210 e 6220

Nel rispetto delle MTC relative agli habitat prativi, si osserverà quanto indicato a livello regionale:

- *è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici;*



Comune di Sant'Arzenio

Provincia di Salerno

Piazza D. Pica n. 1 - 84037 - Sant'Arzenio (SA) - tel. 0975/398033 - fax 0975/398214 –
Pec: protocollo@pec.comune.santarsenio.sa.it

- è fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, di specie vegetali alloctone così come riportate in Celesti-Grapow L., Pretto F., Carli E., Blasi C. (eds.), 2010 all'interno di tutti gli habitat;
- è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici;
- è fatto divieto di forestazione nelle aree occupate dall'habitat 6210;
- è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggiere a scopo produttivo;
- è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate dall'habitat 6210 e 6220;
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1° agosto e il 30 settembre
- è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali;
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile;
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane.

b) Le MTC relative agli habitat forestali 9260, 9210

Nel rispetto delle MTC relative agli habitat prativi, si osserverà quanto indicato a livello regionale:

- è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (Habitat 9210, 9260);
- è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260);
- è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica (9210, 9260);
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata*, *Abies alba* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica*;
- è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (9210);
- è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata*, *Ilex aquifolium*, *Abies alba* (9210);
- è fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, di specie vegetali alloctone così come riportate in Celesti-Grapow L., Pretto F., Carli E., Blasi C. (eds.), 2010 all'interno di tutti gli habitat.

Le misure di mitigazione rappresentano interventi strategici con l'obiettivo di minimizzare o, se possibile, neutralizzare gli effetti negativi di un piano, in particolare quando questo incide sui Siti Natura 2000. Queste misure possono assumere la forma di tecniche o approcci che mirano a eliminare o ridurre gli impatti, facendo sì che l'ecosistema possa ritornare al suo stato originale o,



Comune di Sant'Arsenio

Provincia di Salerno

Piazza D. Pica n. 1 - 84037 - Sant'Arsenio (SA) - tel. 0975/398033 - fax 0975/398214 –
Pec: protocollo@pec.comune.santarsenio.sa.it

quantomeno, mantenere la sua integrità. In merito alla "fase 2", che riguarda la valutazione, identificazione ed analisi delle potenziali incidenze, è stato determinato che non esiste una probabilità di impatti negativi sulle specie precedentemente descritte. Di conseguenza, non sembra necessario adottare misure di mitigazione specifiche. Tuttavia, nel caso in cui dovessero emergere potenziali impatti, si propongono le seguenti soluzioni:

1. **Recinzioni:** realizzate in ferro o legno, progettate per non ostruire il movimento e la circolazione delle specie citate.

2. **Tempistiche lavorative:** qualsiasi intervento dovrà avvenire fuori dai periodi di riproduzione e nidificazione della fauna presente.

3. **Piantumazioni:** eventuali nuove aree verdi dovranno essere piantate con specie autoctone, in linea con l'ecosistema locale.

4. **Controllo dell'erosione:** in zone con fenomeni erosivi, minimizzare attività potenzialmente dannose come la costruzione di nuove strade. In aree con rischio di compattazione del suolo, è fondamentale regolare il traffico pedonale e animale, ad esempio attraverso recinzioni o barriere naturali.

5. **Gestione turistica:** è essenziale monitorare e gestire le presenze turistiche, specialmente nei periodi sensibili come quelli che precedono la stagione di nidificazione.

6. **Protezione idrica:** è cruciale evitare alterazioni dei bacini idrici causate da urbanizzazione, modifiche artificiali, interventi fluviali o altre attività umane che possono influire negativamente sugli equilibri idrici naturali.

7. **Riforestazione e urbanizzazione:** l'abbattimento di alberi può essere autorizzato dal Comune solo in presenza di esigenze indiscutibili di pubblica utilità o per la realizzazione di nuove costruzioni. Tuttavia, prima di procedere, è indispensabile esaminare soluzioni tecniche alternative e ottenere il parere del responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale (UTC), oltre ad acquisire l'approvazione degli enti competenti.

8. **Creazione di una connessione reti ecologiche:** realizzazione di un corridoio ecologico in zona Secchio e uno in zona cimitero.

ESPRIME PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE

Dall'esclusione dalla redazione della seconda fase **ovvero dalla Valutazione Appropriata**, in quanto gli effetti negativi che il PUC potrebbe arrecare alle componenti biotiche e abiotiche, dei siti e dell'area d'influenza, saranno eliminati attraverso le opportune misure di minimizzazione previste dallo studio redatto dal dott. Spinillo e sopra citate.

Si prescrive che in sede di attuazione del PUC e del rilascio dei titoli abilitativi relative ad aree ricadenti nei due siti della Rete Natura 2000: Z.S.C "Monti Alburni" – IT 8050033; Z.P.S. "Alburni" – IT 8050055, le misure di minimizzazione citate siano riportate

L'AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI VINCA
(dott.ssa Isolina COIRO)